



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione da parte delle PMI

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015 e successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018) 4873 *final* del 19/07/2018 e C(2019)4061 *final* del 5 giugno 2019.

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

Priorità di investimento 1 (b) ***"promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali"***

Obiettivo specifico ***"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"***

Azione 1.1.2 ***"Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"***



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

In attuazione dell'azione 1.1.2. del POR FESR 2014-2020 del Veneto, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate.

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	5
Articolo 6 “Spese ammissibili”	8
Articolo 7 “Spese non ammissibili”	8
Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	9
Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”	10
Articolo 10 “Registrazione dei fornitori al Catalogo Regionale del portale “Innoveneto.org”	10
Articolo 11 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	10
Articolo 12 “Valutazione delle domande”	12
Articolo 13 “Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e concessione del sostegno”	15
Articolo 14 “Obblighi a carico del beneficiario”	15
Articolo 15 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	17
Articolo 16 “Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno”	17
Articolo 17 “Verifiche e controlli del sostegno”	18
Articolo 18 “Rinuncia, revoca e decadenza del sostegno”	19
Articolo 19 “Informazioni generali”	21
Articolo 20 “Informazione e pubblicità”	22
Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”	22
Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/697/UE – GDPR e sull’utilizzo dell’applicativo Arachne”	23
<i>APPENDICE 1 TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</i>	25
<i>APPENDICE 2 TIPOLOGIE DI INNOVAZIONE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI SPECIALISTICI AD ESSE CONNESSI</i>	32
<i>APPENDICE 3 MODALITÀ OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA</i>	39

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando la Regione intende sostenere le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze presso le imprese, favorendo i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative - anche incentivando la brevettazione, il trasferimento dei risultati della ricerca e gli interventi volti ad una maggiore tutela degli *asset* immateriali - e i processi di integrazione e di innovazione delle strategie organizzative e di business tra imprese, università, centri di ricerca e centri di trasferimento tecnologico e di conoscenza in grado di garantire ricadute positive sul territorio. Gli interventi devono essere coerenti con gli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)¹ e con le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, nonché con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione².
2. Il bando dà attuazione all’Azione 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” del Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020”.
3. Il bando concorre a realizzare gli obiettivi della Strategia “Europa 2020”, della Strategia EUSALP – Azione 2 “*To increase the economic potential of strategic sectors*” e della Strategia EUSAIR in uno dei seguenti Pilastri: n. 1 “*Blue Growth*”, n. 2 “*Connecting the Region*” o n. 4 “*Sustainable Tourism*”³.
4. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
5. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
7. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del “Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale” approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e s.m.i. e del “Manuale generale” di AVEPA approvato con Decreto n. 137/2017 e s.m.i.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di euro **3.000.000,00** (tremilioni/00), ripartita secondo quanto indicato al successivo articolo 11.
2. Viene garantita l’intera finanziabilità al progetto che nella graduatoria occupa l’ultima posizione utile per la concessione di un ammontare del sostegno per il primo e secondo sportello di cui al successivo articolo 11, comma 3. Di conseguenza, lo stanziamento complessivo di cui al precedente comma e la relativa ripartizione in quote sui singoli sportelli sono da intendersi aumentati per l’ammontare necessario, tenuto conto della disponibilità complessiva delle risorse allocate sull’Azione 1.1.2 del POR FESR.

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>

² <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione>

³ <http://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/strategia-macroregionale-alpina>
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>

3. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione all'ammontare delle richieste e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni del presente bando devono essere realizzati sul territorio regionale del Veneto.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, la sede operativa dell'impresa non fosse ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito al successivo articolo 4, comma 1, lettera b)⁴.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (di seguito PMI) così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritte e attive nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio. Nel caso di impresa avente sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, essa deve risultare costituita ed iscritta nell'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
 - b) avere un'unità operativa attiva⁵ in Veneto nella quale realizzare il progetto, salvo quanto previsto all'articolo 3, comma 2. Qualora all'atto della presentazione della domanda di sostegno l'impresa non sia in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata ad AVEPA entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a sostegno sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV, pena la decadenza dal contributo concesso;
 - c) svolgere un'attività non rientrante nei codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice (principale o secondario) dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
 - d) essere “autonomo” ai sensi al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto;
 - e) non essere sia richiedenti che fornitrici del medesimo servizio specialistico nell'ambito del presente bando. In caso contrario, l'invio di istanze presentate dai medesimi soggetti successive alla prima domanda di sostegno ammessa non saranno ritenute ammissibili;
 - f) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - g) non presentare le caratteristiche di impresa “in difficoltà” così come definita dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
 - h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
 - i) possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettere c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - j) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di stato;

⁴ lettera così modificata con Decreto n. 8 del 6 febbraio 2020

⁵ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto, regolarmente iscritta alla CCIAA.

- k) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
2. I requisiti di cui al precedente comma, escluso il requisito di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. La verifica di alcuni dei requisiti di cui al comma precedente potrà essere oggetto di controlli a campione.
 3. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), h), j), devono sussistere anche alla data di presentazione della domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del sostegno a pena di revoca totale ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lett. g). La verifica del requisito di cui alla lettera k) sarà circoscritta ai solo progetti ammessi e finanziabili.
 4. Non sono ammissibili le imprese che operano nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 1, paragrafo 3.
 5. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuti dopo la presentazione della domanda, devono essere comunicati tramite pec ad AVEPA (protocollo@cert.avepa.it) per le necessarie verifiche e valutazioni, entro 15 giorni dall'evento.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. Sono ammissibili i progetti coerenti con gli ambiti e le traiettorie di sviluppo e tecnologiche individuati dalla RIS3 Veneto, riportati in **Appendice 1**, e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e che prevedono l'acquisizione di servizi specialistici per l'innovazione tecnologica, l'innovazione strategica o l'innovazione organizzativa di seguito indicati e dettagliati nell'**Appendice 2**:

A. INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
Si esplica attraverso processi di innovazione di prodotto e di servizio. Può intervenire a partire dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, sperimentazione e prototipazione. I servizi ad essa rivolti sono finalizzati a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e servizio partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare e proteggere il valore economico dell'innovazione prodotta.		
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €
A.1. INNOVAZIONE NELLA FASE DI CONCETTO Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto e servizio, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, alla previsione di migliorare il prodotto esistente mediante l'aggiunta di servizi innovativi e/o a maggior valore aggiunto (<i>Servitization</i>), prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata.		
A.2. INNOVAZIONE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE Servizi orientati alla progettazione dettagliata di prodotti e di processi produttivi (Progettazione) e/o alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale (Sperimentazione).		
A.3. ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE Servizi di consulenza/assistenza finalizzati: - all'ottenimento o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, alla loro convalida e difesa; - all'ottenimento e al deposito di altri attivi immateriali quali, ad esempio, marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità.		
	8.000,00	40.000,00

B. INNOVAZIONE STRATEGICA		
Si realizza con il miglioramento del posizionamento competitivo dell'impresa attraverso una migliore Offerta di valore al cliente o una maggiore efficienza nella gestione degli investimenti. Si basa sulla scelta ponderata del segmento di clientela o di mercato, sulla ridefinizione delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto attraverso l'aumento del valore non monetario per il cliente (es. tramite maggiore personalizzazione) e sulla ridefinizione dei processi di distribuzione e comunicazione con cui si propone il prodotto o il servizio.		
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €
B.1.	INNOVAZIONE STRATEGICA PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI Servizi finalizzati alla riduzione del rischio derivante dall'introduzione di nuovi prodotti/servizi, al fine di accrescere le probabilità di successo sul mercato, e le cui risultanze siano propedeutiche per orientare le scelte future dell'impresa in relazione alle strategie da essa perseguite.	8.000,00
B.2.	INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS Servizi finalizzati all'analisi, definizione, riprogettazione e validazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti.	40.000,00

C. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA		
Si realizza con l'implementazione presso l'azienda di un nuovo metodo organizzativo che preveda l'adozione di nuove procedure gestionali e/o il cambiamento delle strutture organizzative. Si tratta di processi innovativi interni alle imprese (e tra imprese) finalizzati ad aumentare la loro capacità di collaborare e competere, che si traducono nella creazione di un "contesto" favorevole all'introduzione di cambiamenti e migliorie nelle modalità conduttive dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione o nelle relazioni interne ed esterne, nei meccanismi gestionali e tecnico-contabili.		
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €
C.1.	UP-GRADING ORGANIZZATIVO Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali.	8.000,00
C.2.	EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO Servizi di misurazione dell'efficienza operativa aziendale, in riferimento all'attività manifatturiera, logistica o terziaria e finalizzati alla formulazione di specifici piani di miglioramento. Riguardano lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni <i>Lean</i> (produzione snella) a livello di sistema produttivo.	
C.3.	PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE Servizi propedeutici e di supporto all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenerne la certificazione secondo gli standard relativi alle Certificazioni Ambientali, alla Responsabilità Sociale, alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e di servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato.	
C.4.	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA MEDIANTE GESTIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (TEMPORARY MANAGEMENT - TM) Servizi strategici di gestione completa e temporanea di un'azienda (o ramo o funzione di azienda) finalizzati: - ad affrontare situazioni di criticità (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) e/o di sviluppo situazione di forte crescita (penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business); - a gestire specifiche iniziative e/o progetti di carattere strategico per l'impresa; - a garantire l'accrescimento delle competenze manageriali in azienda.	
		50.000,00

2. Il progetto oggetto della domanda di sostegno dovrà riguardare un solo servizio specialistico tra quelli elencati in una delle citate tipologie di innovazione e prevedere una spesa compresa tra il minimo ed il massimo stabilito al comma 1.

3. Per ogni servizio specialistico potrà essere impiegato un solo fornitore che dovrà realizzare il servizio stesso utilizzando la propria struttura organizzativa.
4. Il fornitore, al momento della presentazione della domanda, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. svolgere attività di impresa/professione coerente con il servizio oggetto della domanda;
 - b. aver svolto almeno cinque incarichi di consulenza attinenti al servizio specialistico oggetto della domanda di sostegno nei 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa domanda di sostegno (o, in alternativa, aver svolto un incarico continuativo per almeno due anni anche per un solo cliente);
 - c. essere registrato e pubblicato nella sezione “*Catalogo dei fornitori*” del portale “Innoveneto.org”⁶, di cui all’art. 10;
 - d. limitatamente al servizio specialistico A.3 di cui al articolo 5, comma 1, il servizio deve essere erogato esclusivamente da fornitori privati iscritti all’Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da soggetti pubblici o privati che utilizzano l’apporto specialistico di soggetti iscritti all’Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - e. limitatamente al servizio specialistico C.4 di cui al articolo 5, comma 1 il servizio deve essere erogato in via temporanea esclusivamente a manager professionali con esperienza di almeno di 10 anni in campo gestionale.
5. Il progetto non potrà prevedere l’acquisizione di servizi specialistici per l’innovazione aventi natura continuativa o periodica o riguardare ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali, ad esempio, la consulenza fiscale, legale e la pubblicità o per conseguire standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti.
6. Non sono ammissibili:
 - progetti per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione;
 - progetti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione
 - progetti le cui attività siano iniziate prima della presentazione della domanda di partecipazione. I relativi contratti, convenzioni, conferme d’ordine o equipollente documentazione, oggetto del perfezionamento dei rapporti con il fornitore per l’esecuzione delle prestazioni, devono avere data di decorrenza successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.
7. Il progetto si considera avviato dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la sede operativa non sia definita al momento di presentazione della domanda di sostegno (come consentito dall’art. 4, comma 1, lettera b), l’avvio del progetto coinciderà con la data di apertura della sede operativa in cui il progetto viene realizzato (come risultante dalla visura presso la CCIAA), che dovrà avvenire entro i termini indicati dal citato articolo.
8. Il progetto ammesso all’agevolazione deve essere concluso e operativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell’atto di ammissione a sostegno sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate;
 - sono stati realizzati gli obiettivi e conseguiti gli output di risultato sulla base dei quali è concesso il sostegno.

⁶ Qualora il fornitore sia registrato e pubblicato nel portale da oltre un anno è necessario richiedere l’aggiornamento della scheda sul proprio profilo secondo le modalità indicate nel sito.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese per i servizi di consulenza e di sostegno all’innovazione direttamente imputabili e coerenti con il progetto presentato, come definiti indicati all’art. 5, comma 1, e che, in fase di rendicontazione, siano effettivamente e definitivamente imputabili al beneficiario del contributo. In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati.
2. In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 28 nel rispetto del principio della congruità della spesa ed in relazione alla tipologia di servizi specialistici esplicitati al precedente articolo 5, comma 1, sono ammissibili a contributo le sole spese relative alle *“Consulenze specialistiche e ai servizi esterni di sostegno all’innovazione”*.
3. Fermo restando quanto specificato nel Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”, l’ammissibilità delle spese, in conformità al contenuto di cui all’articolo 15, comma 1, decorre dalla data di avvio del progetto. Le relative spese devono essere sostenute e pagate entro i successivi 12 mesi, come previsto dall’articolo 5, comma 8. Al predetto termine di 12 mesi sono concessi ulteriori 30 giorni per la presentazione della domanda di pagamento del sostegno attraverso il sistema informativo “SIU”, come meglio specificato all’art. 16.
4. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
5. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
6. Si rimanda all’articolo 16 *“Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno”* per ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 “Spese non ammissibili”

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - per l’acquisizione di servizi in cui il fornitore non è in rapporto di indipendenza con il cliente, ai sensi dell’Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014. Inoltre, non sono ammesse spese fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante della medesima o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello;
 - che esulano dall’acquisto dei servizi di consulenza/assistenza finanziati con il presente bando;
 - per l’acquisto di macchinari, strumenti, beni e attrezzature;
 - IVA, altre imposte e tasse;
 - forfettarie;
 - non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - per l’erogazione dei seguenti servizi: assicurativi, amministrativi, di avviamento, di stampa;
 - per la divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
 - per l’acquisto di quote azionarie;
 - riguardanti contributi in natura;
 - relative a deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
 - commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;

- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso nelle seguenti intensità, da calcolarsi sulla spesa ammessa. L'intensità, espressa in termini percentuali, è differenziata in relazione alle diverse tipologie di servizi specialistici, come riportato nella seguente tabella:

A. INNOVAZIONE TECNOLOGICA				
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €	SPESA MASSIMA €	% DI SOSTEGNO
A.1.	INNOVAZIONE NELLA FASE DI CONCETTO	8.000,00	40.000,00	40%
A.2.	INNOVAZIONE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
A.3.	ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE			

B. INNOVAZIONE STRATEGICA				
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €	SPESA MASSIMA €	% DI SOSTEGNO
B.1.	INNOVAZIONE STRATEGICA PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI	8.000,00	40.000,00	40%
B.2.	INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS			

C. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA				
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		SPESA MINIMA €	SPESA MASSIMA €	% DI SOSTEGNO
C.1.	UP-GRADING ORGANIZZATIVO	8.000,00	50.000,00	30%
C.2.	EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO			
C.3.	PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE			
C.4.	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA MEDIANTE GESTIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (TEMPORARY MANAGEMENT - TM)			

2. Per i servizi A3, C1 e C3 la percentuale di sostegno è maggiorata del 10% qualora, in fase di domanda di sostegno, sia stato selezionato in SIU il relativo intervento e venga presentata a saldo la seguente documentazione:
 - per il servizio specialistico A3 “Assistenza alla gestione della Proprietà Intellettuale”, attestazione del deposito della domanda di brevetto conseguente all'attività progettuale oggetto del sostegno di cui al presente bando;
 - per i servizi specialistici C1 “Up-Grading Organizzativo” e C3 “Processi di Innovazione Aziendale”, attestazione della presentazione della domanda all'ente certificatore conseguente all'attività progettuale oggetto del sostegno di cui al presente bando.

3. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente bando rispetta le disposizioni di cui all'articolo 28 del Regolamento in questione.

Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. L'agevolazione prevista dal presente bando non è cumulabile con altri aiuti di stato concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento “*de minimis*”.

Articolo 10 “Registrazione dei fornitori al Catalogo Regionale del portale “Innoveneto.org”

1. I fornitori dei servizi specialistici elencati all'articolo 5 devono essere registrati nel “Catalogo dei fornitori” del portale Innoveneto (www.innoveneto.org).
2. Possono registrarsi al “Catalogo regionale dei fornitori”: le imprese che offrono servizi per l'innovazione; i centri di innovazione e trasferimento tecnologico; i centri di ricerca, le Università e gli altri organismi di ricerca pubblici o privati; i laboratori altamente qualificati e i professionisti specializzati.
3. Le informazioni richieste in fase di registrazione, fornite sulla base di un'autodichiarazione rilasciata dal fornitore, attengono sia alla dimensione anagrafica che a quella dell'esperienza maturata. L'elenco dei fornitori è pubblicato nel portale “Innoveneto”⁷.
4. Il fornitore deve essere registrato, secondo le modalità specificamente indicate nel portale, entro la data di presentazione della domanda di sostegno da parte dell'impresa richiedente; qualora ricorra il caso previsto all'art. 15, comma 3, concernente la sostituzione del fornitore, la registrazione del nuovo fornitore dovrà avvenire entro la data della richiesta di sostituzione del fornitore da parte dell'impresa beneficiaria.

Articolo 11 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Dalla medesima pagina è possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

2. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende presentare, successivamente alla Conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornirà un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.
3. La domanda potrà essere presentata nei periodi di seguito indicati:

⁷ L'iscrizione al “Catalogo dei fornitori” non assolve a finalità che esulano dal presente bando e non costituisce garanzia di ammissibilità del fornitore e/o della spesa dallo stesso fatturata all'impresa richiedente il sostegno.

SPORTELLLO	DOTAZIONE (EURO)	APERTURA PERIODO DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA	CHIUSURA PERIODO DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (conferma definitiva della domanda)	APERTURA PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (mediante link univoco)	CHIUSURA PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
1	1.000.000,00	17 febbraio 2020 ore 10,00	11 marzo 2020 ore 17,00	16 marzo 2020 ore 10,00	20 marzo 2020 ore 17,00
2	1.000.000,00	5 maggio 2020 ore 10,00	25 giugno 2020 ore 17,00	30 giugno 2020 ore 10,00	7 luglio 2020 ore 17,00
3	1.000.000,00	1° dicembre 2020 ore 10,00	11 febbraio 2021 ore 17,00	16 febbraio 2021 ore 10,00	23 febbraio 2021 ore 17,00

Le domande non ammesse o non finanziate non saranno ritenute valide per gli sportelli successivi.

L'eventuale dotazione finanziaria non assegnata nel primo e/o secondo sportello andrà ad incrementare la dotazione del terzo sportello.

Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. Tutti i server regionali sono sincronizzati via protocollo NTP (*Network Time Protocol*) con server che erogano tale servizio in maniera ufficiale.

Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>

4. Per ogni sportello di cui al comma 3 del presente articolo, l'impresa può presentare una sola domanda di sostegno a valere su un singolo servizio specialistico tra quelli elencati all'art. 5, comma 1
5. L'impresa non può presentare una domanda su un servizio specialistico per la quale è già ammessa e finanziata nell'ambito del presente bando. Inoltre non è possibile ripresentare la stessa domanda di sostegno per lo stesso servizio a valere sugli sportelli successivi, salvo che:
 - la precedente domanda presentata sia stata oggetto di rinuncia;
 - la precedente domanda presentata sia stata dichiarata non ammissibile o non finanziabile per carenza di fondi.
6. A corredo della domanda di sostegno deve essere presentata, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:
 - a) modello descrittivo del progetto (Allegato B);
 - b) al fine della verifica del fornitore, modello di *"Dichiarazione dei requisiti del fornitore dell'esperienza maturata"* (Allegato C1) da cui emerga il nominativo dei clienti, la descrizione delle attività svolte e la loro durata. Se richiesto, l'esperienza maturata dovrà essere comprovabile da idonea documentazione contabile (es. fatture) o contrattualistica.
 - c) preventivo dettagliato, redatto a cura del fornitore prescelto, del servizio da acquisire; l'eventuale attività di consulenza dovrà indicare il numero di giornate di consulenza previste e il costo giornaliero;
 - d) dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato C2), accompagnata da documento d'identità in corso di validità del dichiarante;
 - e) al fine del calcolo della capacità finanziaria, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto; come riportato nel relativo quadro di "SIU":
 - nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, l'ultimo modello Unico presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;

- nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato;
 - nel caso in cui l'impresa richiedente sia un'impresa estera, allegare documentazione equivalente.
- f) Ai fini del calcolo della dimensione d'impresa, nel caso in cui l'impresa richiedente abbia imprese estere associate o collegate, allegare documentazione equivalente attestante la dimensione delle stesse imprese estere.
7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il "Modello descrittivo del progetto" (Allegato B) va inoltre firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 3, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per gli altri allegati ed eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato, accompagnata da scansione del documento d'identità dello stesso.
8. L'impresa, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
- a) dichiarazione sulla dimensione dell'impresa;
 - b) dichiarazione relativa al rating di legalità;
 - c) dichiarazione relativa ai dati di fatturato o di patrimonio netto, da accompagnare con la documentazione elencata al precedente comma 6, lettera e), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese.
9. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
10. La domanda di sostegno è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
11. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda di sostegno non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista al comma 6.
12. A seguito dell'intervenuta presentazione, sulla base di quanto previsto ai precedenti commi 2 e 3, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
13. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando, tenuto conto delle quote di stanziamento disponibili nelle finestre di presentazione delle domande di cui al precedente comma 3.

Articolo 12 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998.

2. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni di cui all’articolo 4 al fine di accertarne l’ammissibilità. L’iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Ai fini dell’ammissibilità, l’istruttoria condotta da AVEPA verifica:
- a) che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - b) che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - c) che l’impresa richiedente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - d) il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese;
 - e) la corrispondenza sia dei requisiti di ciascun fornitore, come definiti all’art. 5, comma 4, sia del preventivo di spesa di cui all’art. 11, comma 6, lettera c) con il servizio selezionato dall’impresa richiedente;
 - f) in relazione alla capacità amministrativa, l’adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal richiedente per la gestione amministrativa del progetto (elemento descritto al punto 7 dell’Allegato B “Modello descrittivo del progetto”);
 - g) in relazione alla capacità operativa, la capacità di impiego dell’innovazione da parte dell’impresa richiedente (elemento descritto al punto 6 dell’Allegato B “Modello descrittivo del progetto”);
 - h) in relazione alla capacità finanziaria, il rispetto di almeno uno dei due seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell’omologo quadro di “SIU”:

1) $SP/F \leq 0,3$ la *Spesa Progetto [SP] preventivata non è superiore al 30% del Fatturato [F] dell’impresa (parametro escluso per le imprese costituite nell’anno di presentazione della domanda)*;

2) $PN/SP \geq 0,2$ il *Patrimonio Netto [PN] dell’impresa è pari ad almeno il 20% della Spesa Progetto [SP]*,
 si precisa che:

SP = “Spesa Progetto”, ossia il preventivo di spesa previsto sul progetto;

F = “Fatturato” annuo e corrisponde ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile;

PN = “Patrimonio Netto” come definito all’articolo 2424 del Codice civile,

Il Fatturato “F” e Patrimonio Netto “PN” è rilevato:

- per le imprese soggette all’obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, dal bilancio approvato e depositato relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato e depositato relativo all’esercizio immediatamente precedente; qualora nessuno dei due bilanci sia depositato non sarà possibile determinare la capacità finanziaria;
- per le imprese non soggette all’obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, dalla documentazione richiesta all’art. 11 comma 6 lettera e) del presente bando;
- per le imprese estere, dalla documentazione richiesta all’articolo 11, comma 6, lettera f).

Per le società costituite nell’anno di presentazione della domanda, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) sarà considerato l’importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale interamente versati successivamente all’approvazione dell’ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso deve essere obbligatoriamente prodotta da parte dell’impresa la relativa delibera attestante l’approvazione dell’aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

i) In relazione all'idoneità del progetto:

- la coerenza con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;
- la coerenza con la RIS3 Veneto, anche in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in **Appendice 1** e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione. (elemento descritto al punto 2 dell'Allegato B "Modello descrittivo del progetto")

4. Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra indicati è motivo di esclusione del progetto/della domanda che, pertanto, non sarà sottoposta alla successiva fase di valutazione.
5. Superate positivamente le verifiche di cui al comma 3, AVEPA attribuisce al progetto un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

AREA	CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: chiarezza e coerenza del servizio rispetto agli obiettivi del progetto e alle tipologie d'intervento	A1) Il progetto risulta chiaro e dettagliato nella sua esposizione?	Molto: 3 Poco: 1 Per nulla: 0	3
		A2) La descrizione dell'attività in capo al fornitore è coerente con i risultati e gli output previsti?	Molto: 3 Poco: 1 Per nulla: 0	3
		A3) Esperienza del fornitore ⁸	Da 2 a 5 anni/incarichi: 1 Da 6 a 10 anni/incarichi: 2 Oltre 10 anni/incarichi: 3	3
	Coerenza degli obiettivi: Congruità della proposta di innovazione rispetto ai piani o ai programmi di sviluppo dell'impresa istante	A4) Il servizio specialistico da acquisire contribuisce ad incrementare l'attività di innovazione dell'impresa?	Molto: 3 Poco: 1 Per nulla: 0	3
		A5) La valorizzazione dell'innovazione è in grado di produrre impatti rilevanti per l'impresa?	Molto: 3 Poco: 1 Per nulla: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				15
B	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: Ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	B1) Il progetto contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 1 No: 0	1
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: Applicazione di sistemi di gestione e certificazione ambientale	B2) Il progetto è utile o propedeutico all'ottenimento di una certificazione ambientale?	Si: 1 No: 0	1
	Non discriminazione: Rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	B3) La proposta imprenditoriale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Si: 1 No: 0	1
	TOTALE PUNTEGGIO			
C	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	C1) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?	Si: 0 Non possiede i requisiti per conseguirlo: 0 No, pur possedendo i requisiti per conseguirlo: -1	0
TOTALE PUNTEGGIO				0
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				18

⁸ Il Decreto n. 98 del 13.5.2020 ha soppresso le parole "(media degli anni di esperienza dei fornitori)" e ha integrato la scala dei punteggi sostituendo la parola "anni" con "anni/incarichi"

Le informazioni utili alla valutazione degli elementi A1, A2, A4, A5, B1, B2, B3, sono rilevate nell'Allegato B "*Modello descrittivo del progetto*", l'informazione per la valutazione della voce A3 è ricavata dall'Allegato C1 "*Dichiarazione dei requisiti del fornitore*", l'informazione relativa alla voce C1 è ricavata dalla relativa dichiarazione inserita nello specifico quadro presente in SIU.

6. Sono considerati ammissibili a contributo i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 7 (sette) punti. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione di cui all'Area A.
7. Ai fini della valutazione della proposta progettuale non è ammessa la possibilità di richiesta e produzione di integrazioni documentali.

Articolo 13 "Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e concessione del sostegno"

1. Entro 90 giorni dai termini ultimi per la presentazione delle domande di sostegno di cui al precedente articolo 11, comma 3, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta ai sensi del precedente articolo 12, il Dirigente dell'Area Gestione FESR approva l'elenco delle domande ammesse, provvedendo alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, e l'elenco delle domande non ammesse, con le motivazioni dell'inammissibilità. Le domande inserite negli elenchi sono ordinate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.
2. Il maggior punteggio conseguito dalla domanda idonea è elemento di precedenza nell'elenco delle domande ammesse nel solo caso di parità di data e orario di presentazione.
3. Ciascun provvedimento di approvazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione⁹.
4. AVEPA comunica a tutti i richiedenti l'esito istruttorio con la data di pubblicazione del provvedimento sul BURV; ai soggetti ammessi, AVEPA comunica altresì l'importo del sostegno e ogni informazione utile. In caso di non ammissibilità della domanda AVEPA comunica la relativa motivazione.

Articolo 14 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. L'impresa beneficiaria si impegna a rispettare tutte le prescrizioni del presente bando ed in particolare:
 - a) mantenere l'unità operativa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, per la sua conclusione, per la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, per la presentazione della domanda di pagamento del sostegno e della relativa rendicontazione;
 - c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - d) dare comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC, delle variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 4, comma 5 e all'articolo 15, comma 5;
 - e) dare comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC, dell'eventuale rinuncia al sostegno e, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, della richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - f) richiedere preventivamente l'autorizzazione ad AVEPA, a mezzo PEC, all'eventuale sostituzione del fornitore, così come disposto all'articolo 15, comma 3;

⁹ <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

- g) aprire e censire al registro delle imprese l'unità operativa dichiarata presunta ai sensi dell'articolo 3, comma 2, prima dell'avvio del progetto e comunque non oltre i 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a sostegno sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV, come previsto all'art. 4, comma 1, lettera b;
- h) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;¹⁰
- i) annullare¹¹ e conservare in originale presso la sede dell'impresa beneficiaria del sostegno la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno e in quella di erogazione del contributo;
- j) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- k) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto;
- l) accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 17, collaborando per la loro regolare esecuzione;
- l) rispettare le disposizioni previste per la cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;
- m) mantenere, per tutta la durata del progetto, i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 comma 3 e la condizione prevista all'articolo 16, comma 7;
- n) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato al nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013;
- o) porre in essere, al più tardi alla presentazione di pagamento del saldo, azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- q) inserire, coordinandosi con i fornitori, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul POR FESR Azione 1.1.2 Bando 2019" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificativi di spesa, nella loro descrizione;
- r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza o revoca del sostegno, comprensive di interessi;

¹⁰ Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti, di cui all'art. 140 del Reg. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità di Gestione si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.

¹¹ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro".

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte dell'impresa istante, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 15 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Dalla stessa data decorre l'avvio delle prestazioni svolte dal fornitore¹² e l'ammissibilità delle relative spese, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 7.
2. Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a sostegno sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV come previsto all'art. 5 comma 8.
3. Fermo restando il rispetto delle condizioni e dei requisiti del fornitore di cui all'articolo 5, comma 4, è ammessa la sostituzione del fornitore individuato in sede di presentazione della domanda di sostegno, esclusivamente per cause di forza maggiore (quali, a titolo esemplificativo, fallimento, cessazione dell'attività, decesso, ecc.)¹³ che dovessero sopravvenire successivamente alla comunicazione di ammissione al sostegno. Alla richiesta di autorizzazione va allegata la documentazione prevista all'art. 11, comma 6, lettere b) e c) relativa al nuovo fornitore. Entro 30 giorni dalla richiesta di autorizzazione AVEPA provvede a comunicare l'accoglimento o il diniego.
4. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento del servizio specialistico richiesto in fase di presentazione della domanda di sostegno.
5. Le eventuali variazioni relative alla natura societaria dell'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, quali quelle esplicitate all'articolo 18, comma 8 ed in ogni caso oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio, vanno sempre comunicate ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it nel termine di 30 giorni dal verificarsi dell'evento.

Articolo 16 “Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno”

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento del sostegno, alla relazione finale di progetto (Allegato C3) e alla documentazione di output di valutazione progettuale specifica per le tipologie di servizio selezionate, così come specificato in **Appendice 2**. In **Appendice 3** sono disciplinate le modalità per la corretta rendicontazione delle spese.
2. Il rendiconto deve essere accompagnato dai file della fattura elettronica (in formato PDF) e dalle scansioni degli altri giustificativi di spesa direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati con la dicitura “Spesa agevolata a valere sul POR FESR Azione 1.1.2 - Bando 2019” nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificativi di spesa, nella loro descrizione. Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, in sede di compilazione del rendiconto di spesa l'impresa beneficiaria del sostegno è tenuta a compilare una dichiarazione da allegare nel “Quadro Dichiarazioni” di SIU. I giustificativi di spesa devono essere accompagnati dalla documentazione attestante il relativo pagamento, secondo le modalità specificate in **Appendice 3**.

Nel caso in cui le attività previste dal progetto siano state interamente realizzate, gli obiettivi siano stati raggiunti e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore alla spesa ammessa nel provvedimento di concessione, il sostegno erogato non può essere comunque superiore al sostegno originariamente concesso.

¹² A tal fine si fa riferimento alla data di stipula del contratto con il fornitore.

¹³ Per le finalità di cui al presente bando, la “rinuncia” di una delle parti non costituisce in nessun caso causa di “forza maggiore”

Nel caso l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulti inferiore alle soglie minime di importo di spesa definite, per tipologia di servizio specialistico, nelle tabelle inserite all'articolo 5, comma 1 è sempre disposta la decadenza totale del sostegno.

3. E' consentita una riduzione massima del 30% tra la spesa approvata nel rendiconto e la spesa ammessa in sede di concessione del sostegno.

Qualora la riduzione di spesa superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni sul sostegno spettante:

- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: riduzione del 2% del sostegno spettante;
- spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: riduzione del 5% del sostegno spettante.

La riduzione di spesa superiore al 50% comporta sempre la decadenza totale del sostegno.

4. Entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, la domanda di pagamento del sostegno, completa del report finale e tutti gli output di valutazione progettuale previsti dall'**Appendice 2**, deve essere presentata tramite SIU. La domanda di pagamento del sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante con le stesse modalità di cui all'articolo 11.
5. L'istruttoria amministrativa e contabile delle domande di pagamento e delle relative rendicontazioni di spesa è effettuata da AVEPA secondo l'ordine cronologico di presentazione. AVEPA verifica la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e quelle previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto.
6. AVEPA comunica l'esito istruttorio relativo alla domanda di pagamento presentata con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica all'impresa istante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. AVEPA procederà al pagamento entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.

7. Alla data di presentazione della domanda di pagamento l'impresa beneficiaria non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf"), a pena di revoca totale del sostegno concesso.

Articolo 17 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;

- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il progetto agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 3. Per le verifiche e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e degli atti di notorietà rilasciati ai sensi del DPR 445/2000 si applica quanto disciplinato con DGR 1266 del 3 settembre 2019.
- 4. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18 “Rinuncia, revoca e decadenza del sostegno”

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza del sostegno. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del sostegno, salvo quanto disposto dall'art. 11, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza o revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo.
3. Si procede alla decadenza o alla revoca **totale** del sostegno nei seguenti casi:
 - a) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B “Modello descrittivo del progetto”, rilevate in sede di istruttoria del rendiconto di spesa;
 - b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - c) falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero;
 - d) mancata apertura dell'unità operativa entro i termini previsti all'articolo 4, comma 1, lettera b);
 - e) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori al 50% della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - f) rifiuto opposto dall'impresa beneficiaria di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso a unità locali, ovvero sedi legali, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
 - g) intervenuta insussistenza, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno, dei requisiti soggettivi che, secondo quanto disposto all'articolo 4, comma 3, devono essere mantenuti fino all'avvenuto pagamento del sostegno;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto delle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, accertato anche in momento successivo alla concessione del sostegno;

- j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) l'impresa beneficiaria sia destinataria dell'ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf");
 - l) decorrenza del termine concesso per la presentazione tardiva della domanda di pagamento del sostegno completa della relazione delle attività e della rendicontazione della spesa, di cui al successivo comma 4, lettera a).
4. Si procede alla decadenza o alla revoca **parziale** del sostegno secondo il principio di proporzionalità, di cui al successivo comma 5, nei seguenti casi:
- a) mancata presentazione della domanda di pagamento del sostegno completa della relazione delle attività e della rendicontazione della spesa entro 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Per ogni giorno di ritardo oltre la scadenza è applicata una riduzione dell'ammontare del sostegno spettante del 1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni. Oltre tale termine viene disposta la revoca totale del sostegno;
 - b) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo comprese tra il 50% e il 70% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno. In tali casi sono applicate le riduzioni del sostegno spettante secondo quanto indicato all'articolo 16, comma 3;
 - c) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria del sostegno di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dopo la data di pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni;
 - d) cessazione dell'attività d'impresa sul territorio della regione Veneto da parte dell'impresa beneficiaria del sostegno dopo la data di pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni;
 - e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno.
6. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento¹⁴, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013 e qualora intervenuto successivamente alla conclusione del progetto.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma

¹⁴ Il fallimento può definirsi "non fraudolento" quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).

da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito, salvo nel caso di tempestiva rinuncia;

- è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, la restituzione rateale del sostegno già pagato all'impresa beneficiaria, comprensiva di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca.

8. In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del sostegno concesso e nell'eventualità già pagato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 4, continui ad esercitare la medesima attività di impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. È fatto obbligo di comunicare ad AVEPA, a mezzo PEC, il compimento degli atti in questione entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Articolo 19 "Informazioni generali"

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno, potranno essere chiesti:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - le informazioni relative all'accreditamento al "Catalogo dei fornitori" del portale Innoveneto dovranno essere richieste a Veneto Innovazione Spa, con sede in Via Ca' Marcello 67/D - 30172 Venezia Mestre, al numero di telefono 041 8685301 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: info@innoveneto.org;
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> e/o contattare il call center regionale all'indirizzo email call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: 08.00 - 18.30 dal lunedì al venerdì e 08.00-14.00 il sabato;
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Le informazioni relative all'accreditamento al "Catalogo dei fornitori" del portale Innoveneto dovranno essere richieste a Veneto Innovazione Spa, con sede in Via Ca' Marcello 67/D - 30172 Venezia Mestre, al numero di telefono 041 8685301 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: info@innoveneto.org.
5. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.

6. L'impresa beneficiaria del sostegno è altresì inclusa nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 "Informazione e pubblicità"

1. L'impresa beneficiaria del sostegno è tenuta al rispetto degli obblighi a suo carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, spetta all'impresa informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente Bando.
2. Al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento del sostegno, l'impresa beneficiaria è tenuta a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario.
3. L'impresa è tenuta a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto finanziato.
4. L'impresa beneficiaria del sostegno è tenuta, in ogni caso, al rispetto degli obblighi previsti dalle "Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione" disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.
5. L'impresa beneficiaria del sostegno avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informa che gli elenchi delle imprese beneficiarie e delle imprese non ammesse ai benefici saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<http://bandi.regione.veneto.it>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>
<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21 "Disposizioni finali e normativa di riferimento"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, ed in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con la quale la Commissione Europea ha approvato POR FESR 2014-2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e successive Decisioni di modifica;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 "Testo Unico delle Imposte sui Redditi";
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021";
- Deliberazione Consiglio Regionale n. 74 del 2 marzo 2016 "Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- Delibera di Giunta regionale n. 825/2017 allegato A) "Manuale procedurale POR FESR" e s.m.i.;
- DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019";
- Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017, Allegato A "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020";
- Manuale di procedura guidata al "Sistema Informativo Unificato" predisposta dall'Autorità di Gestione;

2. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/697/UE – GDPR e sull'utilizzo dell'applicativo Arachne"

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

3. Il Responsabile del trattamento è il dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA
4. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it
5. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
6. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo quanto previsto all'art. 14, comma 1. lettera n), art. 19, comma 7 e art. 20, comma 6.
7. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
8. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
9. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.
10. Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea"

APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

AMBITO DI SPECIALIZZAZIONE: SMART AGRIFOOD	
MACRO TRAIETTORIA	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECCNIA DI PRECISIONE La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).
	2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.
	3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.
	4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.

GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE	5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).
NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.
	7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".

TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE	9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA' Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT). 10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.
--	---

AMBITO DI SPECIALIZZAZIONE: SMART MANUFACTURING	
MACRO TRAIETTORIA	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva. 3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.

	4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.
PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE	5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).
	6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.
	7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.
	8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti. 9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.

SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE	10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).
	11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
	12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.
SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI	13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).

AMBITO DI SPECIALIZZAZIONE: SUSTAINABLE LIVING

MACRO TRAIETTORIA	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
--------------------------	---

BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA	1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT. 3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY Per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino. 4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici. 5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.
RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO	6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)	7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere. 8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. 9. TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.

AMBITO DI SPECIALIZZAZIONE: CREATIVE INDUSTRIES	
MACRO TRAIETTORIA	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.
MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI	2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
	3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.
	4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
NUOVI MODELLI DI BUSINESS	5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.
PROGETTAZIONI CREATIVE	6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.

APPENDICE 2
TIPOLOGIE DI INNOVAZIONE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI SPECIALISTICI AD ESSE
CONNESSI

Elenco e descrizione dei servizi specialistici connessi all'attività di innovazione ripartiti secondo la tipologia di innovazione.

A. INNOVAZIONE TECNOLOGICA: Si esplica attraverso processi di innovazione di prodotto e di servizio. Può intervenire a partire dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, sperimentazione e prototipazione. I servizi ad essa rivolti sono finalizzati a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto, servizio e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare e proteggere il valore economico dell'innovazione prodotta.		
% DI SOSTEGNO: 40% (elevabile al 50% in presenza di domanda depositata di brevetto, limitatamente al servizio A3)		LIMITI DI SPESA AMMESSA: Minimo: € 8.000 - Massimo: € 40.000
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO	DESCRIZIONE	OUTPUT DI VALUTAZIONE PROGETTUALE
A.1. INNOVAZIONE NELLA FASE DI CONCETTO	Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto e servizio, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, alla previsione di migliorare il prodotto esistente mediante l'aggiunta di servizi innovativi e/o a maggior valore aggiunto (<i>Servitization</i>), prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. A titolo d'esempio, possono appartenere a questa categoria di servizi quelli basati su approcci metodologici volti ad intercettare le esperienze dei clienti, comprenderne i fabbisogni non ancora espressi/soddisfatti o a confermare e validare le soluzioni innovative attuate anche mediante lo sviluppo di prototipi del concetto.	✓ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ✓ <i>Concept</i> elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale). ✓ Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Rapporto, Documenti, Test, etc.).
A.2. INNOVAZIONE NELLE FASI DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE	Servizi orientati alla progettazione dettagliata di prodotti e di processi produttivi (Progettazione) e/o alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale (Sperimentazione). A seconda della fase del ciclo di sviluppo, questi servizi possono	✓ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ✓ Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, etc.

		consistere in: ▪ definizione e stesura delle specifiche tecniche e di relazioni tecnico/scientifiche per l'acquisizione delle conoscenze necessarie all'uso di quanto fornito; ▪ analisi, studio, collaudo e verifica di soluzioni progettuali (es. prove e test di laboratorio, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze...) e nelle relative valutazioni di affidabilità; ▪ metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di <i>design for</i>); ▪ produzione e gestione della documentazione tecnica; ▪ elaborazione di disegno e nello sviluppo di calcolo tecnico; ▪ modellazione e nella simulazione avanzata; ▪ configurazione e messa a punto delle soluzioni innovative tramite sviluppo e realizzazione di prototipazione, anche rapida.	✓Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione (prove, test,...) redatti secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute - se esistenti ed applicabili. ✓In caso di realizzazione del prototipo attestazione fotografica di quanto realizzato.
A.3.	ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	Servizi di consulenza/assistenza finalizzati: ▪ all'ottenimento o all'estensione di brevetti a livello europeo (EPO) o internazionale (WIPO)*, alla loro convalida e difesa; ▪ all'ottenimento e al deposito di altri attivi immateriali quali, ad esempio, marchi, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità. L'oggetto del servizio che riguarda l'assistenza alla gestione della proprietà intellettuale aziendale può includere: ▪ studi e consulenze inerenti alla analisi del contesto brevettuale; ▪ preparazione, deposito e trattazione della domanda; ▪ traduzioni e altre consulenze connesse all'estensione di un brevetto nazionale a livello europeo o internazionale; ▪ consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione; ▪ l'acquisizione di consulenza tecnica e legale nel campo degli altri attivi immateriali (marchi, disegni e	✓Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ✓Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza. ✓[Eventuale] Copia della domanda di brevetto depositata direttamente presso la WIPO o l'EPO oppure per il tramite dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Ai fini dell'ammissibilità della spesa il servizio deve essere erogato <u>esclusivamente</u> da: ▪ <i>fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;</i> ▪ <i>soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.</i>

	modelli di utilità) deve essere finalizzata alla scelta delle soluzioni ottimali per l'azienda oltre che per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione. <i>NON sono ammissibili costi periodici per il mantenimento di brevetti già in essere.</i> <i>*EPO - European Patent Office</i> <i>**WIPO - World Intellectual Property Organization</i>	
--	--	--

B. INNOVAZIONE STRATEGICA: Si realizza con il miglioramento del posizionamento competitivo dell'impresa attraverso una migliore Offerta di valore al cliente o una maggiore efficienza nella gestione degli investimenti. Si basa sulla scelta ponderata del segmento di clientela o di mercato, sulla ridefinizione delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto attraverso l'aumento del valore non monetario per il cliente (es. tramite maggiore personalizzazione) e sulla ridefinizione dei processi di distribuzione e comunicazione con cui si propone il prodotto o il servizio.

% DI SOSTEGNO: 40%		LIMITI DI SPESA AMMESSA: Minimo: € 8.000 - Massimo: € 40.000	
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		DESCRIZIONE	OUTPUT DI VALUTAZIONE PROGETTUALE
B.1.	INNOVAZIONE STRATEGICA PER L'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI/SERVIZI	Servizi finalizzati alla riduzione del rischio derivante dall'introduzione di nuovi prodotti/servizi, al fine di accrescere le probabilità di successo sul mercato, e le cui risultanze siano propedeutiche per orientare le scelte future dell'impresa in relazione alle strategie da essa perseguite. A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano: ▪ ricerche di mercato (qualitative e quantitative) orientate al cliente/utilizzatore del prodotto; ▪ ricerca e contatto con utilizzatori e clienti potenziali (<i>Lead User/Lead Customer*</i>); ▪ strumenti di previsione delle vendite; ▪ test di concetti; ▪ attributi di prodotto e dei potenziali Partner da coinvolgere nel modello di business ad esso associato. <i>*trattasi di un consumatore/cliente particolarmente competente e sofisticato, tipicamente più innovativi rispetto alla</i>	✓ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ✓ Definizione del piano strategico aziendale relativo ai previsti impatti derivanti dall'introduzione del nuovo prodotto e/o servizio con riferimento: ▪ al modello di business; ▪ alla prospettiva/fattibilità economico-finanziaria dell'operazione ▪ al mercato individuato; ▪ ai processi interni e crescita delle competenze dell'azienda. ✓ Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Ricerca di

		<i>media dei consumatori/clienti</i>	mercato e di partner, Test, <i>concept</i> di prodotto, etc.).
B.2.	INNOVAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS	Servizi finalizzati all'analisi, definizione, riprogettazione e validazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano: ▪ strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "<i>Customer Value Proposition</i>"*, cercando di pervenire alla migliore combinazione tra prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("<i>cosa offrire a chi</i>"); ▪ strumenti di "<i>Stakeholder Engagement</i>" e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda; ▪ metodi e strumenti per esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati ("<i>Lead Customer</i>") unitamente agli elementi chiave della comunicazione. <i>* per CVP si intende la proposta di valore che un'azienda fa al mercato, espressa in termini di vantaggi percepiti, tangibili o meno, che i consumatori possono ottenere dall'acquisto della soluzione proposta</i>	✓ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ✓ Definizione della mappa strategica relativa alla riprogettazione dell'Offerta con riferimento: ▪ al modello di business; ▪ alle linee guida di approccio al mercato; ▪ agli impatti del progetto sulle principali prospettive aziendali ed elenco dei benefici attesi; ▪ alla segmentazione del portafoglio clienti. ✓ Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. Ricerca di mercato e di partner, Test, <i>concept</i> di prodotto, etc.).

C. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: Si realizza con l'implementazione presso l'azienda di un nuovo metodo organizzativo che preveda l'adozione di nuove procedure gestionali e/o il cambiamento delle strutture organizzative. Si tratta di processi innovativi interni alle imprese (e tra imprese) finalizzati ad aumentare la loro capacità di collaborare e competere e che si traducono nella creazione di un "contesto" favorevole all'introduzione di cambiamenti e migliorie nelle modalità conduttive dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione o nelle relazioni interne ed esterne, nei meccanismi gestionali e tecnico-contabili

% DI SOSTEGNO: 30% (elevabile al 40% in presenza di domanda all'ente certificatore, limitatamente ai servizi C1 e C3)		LIMITI DI SPESA AMMESSA: Minimo: € 8.000 - Massimo: € 50.000	
TIPOLOGIA DI SERVIZIO SPECIALISTICO		DESCRIZIONE	OUTPUT DI VALUTAZIONE PROGETTUALE
C.1.	UP-GRADING ORGANIZZATIVO	Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e	▪ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in

		ruoli aziendali. Con tali servizi è possibile supportare, implementare o promuovere l'accompagnamento alla certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità (norme ISO 9000), l'implementazione di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa e/o la redazione del bilancio sociale di impresa. A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano: ▪ l'analisi e mappatura dei processi e delle strutture organizzative volta alla loro ridefinizione e implementazione e/o all'ottenimento di sistemi di certificazione per la qualità di base e all'elaborazione di politiche di ricerca, sviluppo e innovazione; ▪ l'analisi e controllo dei costi aziendali; ▪ il supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo. Ai fini della maggiorazione dell'intensità di sostegno, sono ammissibili i servizi connessi all'ottenimento della sola certificazione ISO 9001:2015 e s.m.i.¹⁵	sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ▪ Report comprensivo di analisi SWOT che definisca un <i>panel</i> di azioni concrete da attuare in relazione al Piano organizzativo e della struttura funzionale. ▪ Documentazione del sistema di gestione implementato. ▪ Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. regolamenti, <i>policies</i> aziendali, report redatti delle iniziative di RSI, etc..) ▪ [Eventuale] Copia della domanda all'ente certificatore o copia certificato ottenuto o del rapporto audit di certificazione del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato.
C.2.	EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO	Servizi di misurazione dell'efficienza operativa aziendale, in riferimento all'attività manifatturiera, logistica o terziaria e finalizzati alla formulazione di specifici piani di miglioramento. Riguardano lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni <i>Lean</i> (produzione snella) a livello di sistema produttivo. A titolo d'esempio, questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante metodologie che prevedano: ▪ l'analisi delle perdite del sistema produttivo e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione e di monitoraggio; ▪ il miglioramento della logistica interna di magazzino/stabilimento in termini di metodi/strumenti/persone; ▪ il ricorso a sistemi di produzione snella; ▪ l'ottimizzazione delle attività di manutenzione e della logistica esterna.	▪ Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ▪ Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di "<i>Lean</i>"

¹⁵ Modifica integrativa disposta con Decreto n. 8 del 6 febbraio 2020.

C.3.	PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE	Servizi propedeutici e di supporto all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenerne la certificazione secondo gli standard relativi alle Certificazioni Ambientali, alla Responsabilità Sociale, alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e di servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato. Questa tipologia di innovazione può essere perseguita mediante il supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e per il tramite della certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale, riferibili esclusivamente alle seguenti certificazioni¹⁶: ▪ processo di registrazione EMAS; ▪ processo di certificazione dei sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente - ISO 14001 e 14064 e s.m.i.; ▪ sistemi per la responsabilità sociale a valenza internazionale (SA8000, AA1000); ▪ sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001 e ISO 45001 e s.m.i. ▪ sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001 e s.m.i.; ▪ sistemi di gestione per la sicurezza alimentare – ISO 22000 e s.m.i.; ▪ sistemi di gestione dell'efficienza energetica – ISO 50001 e s.m.i.; ▪ sistemi di gestione della continuità operativa (<i>Business continuity</i>) – ISO 22301 e s.m.i. ▪ sistemi di gestione anti-corruzione - ISO 37000 e s.m.i. ▪ sistemi di gestione per la sicurezza stradale - ISO 39001 e s.m.i. ▪ sistemi di gestione dell'innovazione - ISO 56000 e s.m.i. ▪ sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato, comprensivo di almeno una delle seguenti serie normative di certificazioni: ISO 9001, ISO 14001 o ISO 45001. <i>NON sono ammissibili i costi di rilascio della certificazione.</i>	Relazione di dettaglio (redatta dal fornitore) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno e agli output prodotti (Allegato C4). ▪ Documentazione del sistema di gestione implementato. ▪ Materiale e documentazione di supporto elaborata (es. manuali, report verifiche ispettive, etc..) ▪ [Eventuale] Copia della domanda all'ente certificatore o copia certificato ottenuto o del rapporto audit di certificazione del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato.
------	--	---	---

¹⁶ Elenco integrato con Decreto n. 8 del 6 febbraio 2020, con correzione di un refuso (14064 sostituisce 15064).

C.4.	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA MEDIANTE GESTIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (TEMPORARY MANAGEMENT - TM)	Servizi strategici di gestione completa e temporanea di un'azienda (o ramo o funzione di azienda) finalizzati: ▪ ad affrontare situazioni di criticità (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) e/o di sviluppo situazione di forte crescita (penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business); ▪ a gestire specifiche iniziative e/o progetti di carattere strategico per l'impresa; ▪ a garantire l'accrescimento delle competenze manageriali in azienda. L'attività del <i>Temporary Manager</i> (TM) prevede responsabilità ed autonomie gestionali e decisionali tali da potersi configurare quale instutore e/o procuratore dell'impresa per via del potere rappresentativo derivante dalla collocazione nell'organizzazione dell'impresa stessa. Le prestazioni di consulenza specialistica sono rese da un manager qualificato e indipendente rispetto all'impresa per una durata non inferiore a nove mesi	▪ Relazione di dettaglio (redatta dal TM) sull'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento ai risultati previsti in sede di domanda di sostegno anche con riferimento al trasferimento delle competenze dal manager al personale stabilmente occupato presso l'impresa (Allegato C4). ▪ Copia del conferimento d'incarico/contratto contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite. ▪ Check-up strategico (redatto dal TM) riferito all'azienda. ▪ Piano di fattibilità e/o di azione, altri documenti di pianificazione e revisione, cronoprogramma dettagliato con evidenza delle tappe principali (<i>milestones</i>) anche intermedie da raggiungere. Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'affidamento del servizio deve essere erogato in via temporanea <u>esclusivamente</u> a manager professionali con esperienza di almeno di 10 anni in campo gestionale.
------	--	---	---

APPENDICE 3
MODALITÀ OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- a) La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario.
- b) La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica e consentire di evincere il tipo di consulenza/servizio acquistati ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
- c) Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. I pagamenti, inoltre, devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva (secondo quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) e con le modalità di seguito precisate:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.)	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno	• <u>Non</u> sarà sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.

Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta	